

Servizio di vigilanza nelle aree portuali comuni del porto di Trieste. Progetto APT n. 1705.

Nella sua veste di stazione appaltante sono pervenute all'Autorità Portuale di Trieste alcune richieste di chiarimento riguardanti i contenuti dei documenti di gara di cui al progetto n. 1705 (Servizio di vigilanza nelle aree portuali comuni del porto di Trieste).

Fatto salvo il fatto che ai singoli quesiti è stato dato formale riscontro direttamente ai richiedenti e, ove necessario, si è proceduto anche alla modifica del capitolato e/o del bando di gara utilizzando le procedure previste in questi casi, si ritiene utile - allo scopo di garantire la massima trasparenza nell'informazione a tutti i partecipanti - riassumere qui di seguito le risposte più significative che sono state fornite ai succitati quesiti.

– Centrale di controllo

E' stato modificato l'art. 27 del capitolato speciale d'appalto dove era previsto che il servizio oggetto dell'appalto avrebbe dovuto essere coordinato attraverso una centrale operativa collocata nell'ambito del comune di Trieste. Pertanto il servizio potrà essere coordinato anche con una centrale operativa collocata fuori provincia, purchè questa sia dotata degli idonei requisiti tecnici approvati in sede di rilascio della licenza per l'esercizio dell'attività.

Si precisa che rimane comunque invariato quanto previsto dall'art. 3, punto 1, lettera a) del capitolato speciale d'appalto il quale, nella valutazione delle qualità del servizio/struttura organizzativa e logistica dei concorrenti, tiene conto anche dell'ubicazione della sede della centrale operativa.

– Punteggio per attestati di formazione

In riferimento all'articolo 3, punto 1, lettera d) del capitolato speciale d'appalto, si precisa che il massimo punteggio attribuibile ad ogni singolo partecipante che dimostri di possedere gli attestati di formazione per un numero minimo di 20 persone è di punti 1(uno).

– Corso di formazione in materia di Port Security

In riferimento a quanto previsto dall'art. 3, punto 1 del capitolato speciale d'appalto si precisa che l'attestato richiesto è quello di PFSO ai sensi dell'ISPS Code in quanto è l'unico corso dove, a condizione che venga superato l'esame finale, ne consegue il rilascio del relativo attestato ed abilitazione in materia di port security.

– Verifica del canone anormalmente basso

In relazione a quanto previsto dall'articolo 3, punto 2 del capitolato speciale d'appalto per quanto concerne la verifica del canone anormalmente basso ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. 163/2006, si precisa che la tabella ministeriale di riferimento è quella relativa al costo medio orario per il personale dipendente d'istituti di vigilanza (CCNL 2 maggio 2006), siglata dalla parti sociali in data 11.5.2009 presso il Ministero della Salute e delle Politiche Sociali – Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro Div. IV.

Si precisa altresì che nella valutazione del costo orario, necessaria per la formulazione dell'offerta economica, dovrà necessariamente essere tenuto conto anche dei costi derivanti dalla disposizioni di legge previsti sempre dalla succitata tabella ministeriale.

– Punteggio riservato alle certificazioni di qualità

In linea con quanto disposto dalla Circolare 1 marzo 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri per le politiche Comunitarie è stato modificato l'art. 3, punto 1 del Capitolato Speciale d'Appalto dove è stata eliminata la lettera e) che prevedeva l'assegnazione di un punteggio di 5 (cinque) punti a fronte della presentazione delle certificazioni di qualità richieste.

Tale punteggio di 5 (cinque) punti è stato traslato sulla valutazione della Struttura organizzativa e logistica della società, art. 3, punto 1, lettera a) che in questo modo verrà valutata sulla base di un punteggio massimo di 25 (venticinque) punti al posto dei 20 (venti) punti originariamente previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto.